

No al testamento biologico Arriva la legge del Pdl

■ No all'eutanasia, no al testamento biologico, no all'accanimento terapeutico e no anche alla dichiarazione anticipata di trattamento (Dat). Sì, invece, al rispetto dell'autodeterminazione e all'alleanza terapeutica tra medico e paziente. È questo, in sintesi, il contenuto del disegno di legge «norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative» fir-

mato da circa 30 senatori di Pdl, Lega Nord e Udc (prima firmataria Laura Bianconi), presentato ieri mattina al Senato e che si va ad aggiungere alle altre 10 proposte di legge già depositati in commissione Sanità. Obiettivo del provvedimento: fermare l'avanzata «dei nuovi barbari con golf di cachemire e ville a Capalbio», per usare le parole dell'esponente leghista Massimo Polledri, e di «fermare quel venticello cul-

turale che dall'autodeterminazione ci porta ad una morte facile, aprendo la strada all'eutanasia», ha spiegato la Bianconi (Pdl), che ha aggiunto: «Alimentazione e idratazione non dovrebbero mai essere sospese». Dice il sottosegretario agli Interni Mantovano: «Mi auguro che questa proposta sia sottoscritta anche da altri e possa trovare un consenso più vasto». ♦

La maggioranza: no al testamento biologico

ROMA. Un no alle dichiarazioni anticipate di trattamento, al testamento biologico, all'eutanasia e all'accanimento terapeutico. Due sì: al rispetto dell'autodeterminazione del paziente e all'alleanza terapeutica tra medico e malato. In sintesi, l'obiettivo è di far approvare «una legge che lasci il minor passo di ambiguità e incertezza». Con questa premessa, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha presentato al Senato un disegno di legge. Prima firmataria la senatrice del Pdl, Laura Bianconi. Hanno aderito Pdl, Lega Nord e Udc. C). Ma il lavoro parlamentare, con 9 disegni in itinere, sarà arduo. E le polemiche, alimentate anche dal caso di Eluana Englaro (nella foto), continuano.

Pesano le critiche avanzate dal senatore Ignazio Marino. L'esponente del Pd, componente della commissione Sanità del Senato, ha definito «disgraziata» la legge firmata dal Pdl, che, ha sottolineato, è appoggiata da esponenti del Pdl, tra cui Paola Binetti e Emanuela Baio. Ieri la replica della teodem Binetti e della Baio. «È singolare che un nostro collega defini-



tesi legislativa che «per il momento non c'è», denunciano le senatrici. A Binetti e alla Baio, fa eco un altro senatore del Pd, Antonio Tomassini: «Il senatore Marino pregiudizionalmente fa il processo ad intenzioni che

per ora nessuno ha manifestato, non è ancora iniziata la discussione generale in Commissione». Ma il Partito democratico è sempre diviso. «Ignazio Marino ha presentato un disegno di legge sul testamento biologico sottoscritto da più di 100 senatori pd, frutto di un lungo lavoro di mediazione», ricorda Vittoria Franco, ministro ombra delle Pari Opportunità del Pd.

Intanto, da ieri «Scienza e vita» in una due giorni a porte chiuse ha messo attorno a un tavolo esponenti politici di schieramenti opposti del mondo cattolico per discutere sui temi legati al fine vita e al testamento biologico.

*E nel Pd
montano
le polemiche
La Binetti:
critiche ingiuste
da Marino*